

Guarda con amore, o Dio, il sacrificio che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa, e a tutti coloro che parteciperanno a quest'unico pane e a quest'unico calice concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro papa N., del nostro vescovo N., dell'ordine episcopale, dei presbiteri, dei diaconi, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, di quanti sono qui riuniti, dell'intero tuo popolo, e di tutti quelli che ti cercano con cuore sincero. Ricordati anche di coloro che sono morti nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso, concedi a tutti noi, tuoi figli, di ottenere con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, gli apostoli e i santi, l'eredità eterna nel tuo regno, dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria, in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro...

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Esulteremo per la tua vittoria e nel nome del nostro Dio alzeremo i vessilli.

oppure:

Il pubblicano si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». E tornò a casa sua giustificato.

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

INNODEL GIUBILEO

**Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita,
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza...

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.

Nuovi Cieli, Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.

Fiamma viva della mia speranza...

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo.

Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via.

Fiamma viva della mia speranza...

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorde con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniplo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576642 segreteria.pastorale@diocesitrevi.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



DOMENICA XXX DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 26 ottobre 2025

Colore liturgico: Verde

LA PAROLA di Dio di questa liturgia è un invito alla fiducia in Lui, perché la sua giustizia non si lascia ingannare né sedurre dal-

le apparenze. Lo afferma innanzitutto il brano del Siràcide: Dio è giusto e ascolta il grido dell'oppresso, della vedova e dell'orfano, ossia di tutte le persone che sono provate dalle vicende della vita, che si trovano in situazioni di miseria, di abbandono e che, senza vergogna, si riconoscono bisognose di aiuto. Per Dio non conta la posizione sociale, ma la sincerità del cuore e l'affidamento a Lui.

Vediamo tutto ciò sintetizzato nelle figure del fariseo e del pubblicano descritte da Gesù nel brano del vangelo: il fariseo

è come colui che pensa di rivolgersi a Dio, mentre invece parla con se stesso, si compiace di se stesso, non chiede nulla perché è convinto di non avere bisogno di nulla, tanto meno di Dio. Il pubblico invece, con profonda umiltà riconosce la propria piccolezza e il bisogno dell'amore e della misericordia del Signore. In questa eucaristia chiediamo la grazia di sperimentare, come san Paolo, in ogni istante della nostra vita, la forza di Dio, sempre vicino e sempre fedele, soprattutto nei momenti di solitudine e di fatica.

«Informazioni Diocesane» n. 46, 26 ottobre 2025, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

(breve pausa di silenzio)

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra

supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Dio, che sempre ascolti la preghiera dell'umile, guarda a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo con fiducia alla tua misericordia, che da peccatori ci rende giusti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«La preghiera del povero attraversa le nubi»

DAL LIBRO DEL SIRÀCIDE (35,15b-17.20-22a)

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 33)

Il povero grida e il Signore lo ascolta.



Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltinno e si rallegrino.

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.
Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

8. SECONDA LETTURA

«Mi resta soltanto la corona di giustizia»

**DALLA SECONDA LETTERA (4,6-8.16-18)
DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMÒTEO**

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

10. VANGELO

«Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo»

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (18,9-14)
Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(ci si inchina)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, come il pubblicano al tempio apriamo con umiltà il nostro cuore al Signore che ci ascolta e ci ama. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, ascoltaci.

— Ti preghiamo per la Chiesa, perché mostri al mondo il cuore del Padre, che ascolta la supplica dell'oppresso e gradisce la preghiera del peccatore pentito:
Signore, ascoltaci.

— Ti preghiamo per i giudici e i governanti, perché si lascino toccare dal tuo Spirito d'amore

per cooperare alla costruzione di una società fondata sulla giustizia e sul rispetto dei diritti di ogni uomo:

Signore, ascoltaci.

— Ti preghiamo per i malati nel corpo e nello spirito, perché sperimentino, attraverso i nostri gesti e le nostre parole, la speranza e la gioia:
Signore, ascoltaci.

— Ti preghiamo per le nostre comunità, perché, lasciandosi trasformare dal tuo Spirito, imparino ad affidarsi a Dio che perdona e accoglie ogni figlio:

Signore, ascoltaci.

(altre eventuali invocazioni)

Signore, accogli le nostre preghiere e donaci lo Spirito di grazia e di conversione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché, portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA IV

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Prefazio della Preghiera eucaristica IV

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, unico Dio vivo e vero: prima del tempo e in eterno tu sei, nel tuo regno di luce inaccessibile. Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo per effondere le tue benedizioni su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce. Schiere innumerevoli di angeli stanno davanti a te per servirti, contemplan la gloria del tuo volto, e giorno e notte cantano la tua lode.

Insieme con loro anche noi, fatti voce di ogni creatura che è sotto il cielo, confessiamo il tuo nome ed esultanti cantiamo:

Santo, Santo, Santo...

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza: tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore. Hai creato l'uomo a tua immagine, alle sue mani hai affidato la cura del mondo intero perché nell'obbedienza a te, unico creatore, esercitasse la signoria su tutte le creature. E quando, per la sua disobbedienza, l'uomo perse la tua amicizia, tu non l'hai abbandonato in potere della morte, ma, nella tua misericordia, a tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare. Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza e per mezzo dei profeti hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unigenito Figlio come salvatore. Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo ed è nato dalla Vergine Maria; ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Ai poveri annunciò il Vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia. Per attuare il tuo disegno di redenzione consegnò se stesso alla morte e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita. E perché non vivessimo più per noi stessi ma per lui che è morto e risorto per noi, ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo, primo dono ai credenti, a perfezionare la sua opera nel mondo e compiere ogni santificazione.

Ora ti preghiamo, o Padre: venga il tuo santo Spirito a santificare questi doni perché diventino il Corpo e il Sangue del Signore nostro, Gesù Cristo, nella celebrazione di questo grande mistero, che ci ha lasciato come alleanza eterna.

Egli, venuta l'ora di essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro, prese il pane, pronunciò la benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE, PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, o Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra; e, in attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue, sacrificio a te gradito e fonte di salvezza per il mondo intero.